

# SI MANTIENE LA CRESCITA

Indagine congiunturale banche  
Ticino, luglio e secondo trimestre 2018

*I dati del secondo trimestre 2018 mostrano un consolidamento della fase congiunturale positiva del settore bancario ticinese. Come nel trimestre precedente, la domanda di prestazioni beneficia, oltre che dell'impulso positivo della clientela svizzera, dell'aumento di richieste proveniente dalla clientela estera. Inoltre, i volumi dei capitali gestiti sono incrementati e la situazione reddituale degli istituti è ancora giudicata buona. Secondo i dati raccolti dal KOF, continua però a palesarsi una riduzione degli impieghi.*

*In prospettiva gli operatori rimangono fiduciosi e prevedono, anche per i prossimi mesi, il mantenimento della dinamica positiva.*

## Banche

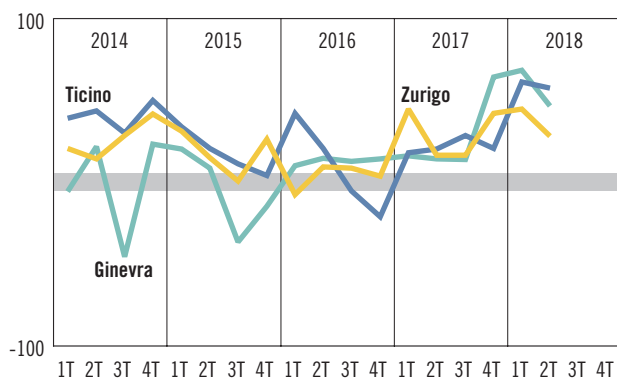
Dopo l'accelerazione del ritmo di crescita avvertita nel primo trimestre, i dati relativi al secondo trimestre del 2018 prolungano la fase positiva del settore bancario ticinese. Più nel dettaglio, l'andamento degli affari seguita a migliorare, grazie all'incremento della domanda di prestazioni indigena e di

quella estera (come si vedrà nel dettaglio nel paragrafo successivo). I volumi di capitali gestiti, così come i volumi dei crediti accordati, si mantengono in crescita, mentre si riducono i volumi delle transazioni di titoli. Sono tendenze per lo più positive che si ritrovano osservando i giudizi sui ricavi d'esercizio, i quali sono in crescita a detta del 67%

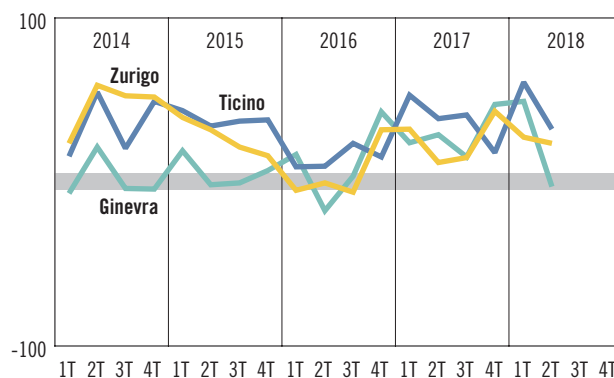
degli interpellati (stabili per il 32%). La maggioranza degli interpellati ritiene in crescita i risultati d'esercizio delle operazioni su interesse e delle operazioni su commissione, e reputa stabili quelli delle operazioni di negoziazione. Più incerto il capitolo spese: per un quarto degli interpellati sorgono più spese, mentre per un quinto di loro ce ne sono meno (secondo il restante 55% sono stabili). Infine, nonostante la conferma dei risultati positivi, solo il 5% degli intervistati dichiara un aumento degli occupati negli ultimi tre mesi: infatti, il loro effettivo è stabile secondo il 71% degli istituti, mentre è in diminuzione secondo il restante 24%. La situazione reddituale è ancora migliorata per una larga maggioranza dei banchieri (59%) ed è rimasta invariata per il 40%. La situazione degli affari di luglio è giudicata analogamente: buona per il 63% degli operatori e neutra per il 37%.

In **prospettiva**, rimane relativamente alta ma si riduce la quota di operatori che prevedono nei prossimi tre mesi un aumento della domanda di prestazioni.

F. 1 Andamento degli affari nelle banche (saldo), in Ticino, a Ginevra e Zurigo, per trimestre, dal 2014



F. 2 Prospettive relative all'andamento degli affari nelle banche per il semestre seguente (saldo), in Ticino, a Ginevra e Zurigo, per trimestre, dal 2014



**SI MANTIENE LA CRESCITA**

Indagine congiunturale banche  
Ticino, luglio e secondo trimestre 2018

Tendenze simili si delineano osservando i ricavi e la situazione reddituale. Le previsioni relative alle spese d'esercizio e ai livelli d'impiego confermano la stabilità già segnalata nel primo trimestre. Ogni dieci banchieri intervistati, quattro stimano che tra sei mesi la situazione degli affari seguirà a migliorare.

**Tipologia di clientela**

Nel secondo trimestre del 2018 la domanda di prestazioni della clientela è aumentata. Per il secondo trimestre consecutivo, questa crescita è imputabile sia alla maggiore richiesta proveniente dalla clientela nazionale, rilevata dal 60% degli operatori (il restante 40% rileva stabilità), sia alla maggior domanda proveniente dall'importante clientela estera, registrata dal 43% dei banchieri (il 55% registra stabilità e il 2% una flessione). Si noti che i rapporti con la

clientela estera sono nettamente migliorati rispetto alle dinamiche osservate negli scorsi anni: infatti, in media nel 2017 l'85% degli operatori – nel 2016 il 73% – registrava una situazione di stabilità (nel 2015 la metà degli operatori lamentava addirittura una flessione).

In **prospettiva**, rispetto a entrambe le tipologie di clientela si riduce la quota di operatori che si attendono per i prossimi tre mesi un nuovo rialzo delle richieste: verosimilmente, rallenterà la domanda della clientela nazionale mentre rallenterà, ma in modo meno marcato, quella della clientela estera.

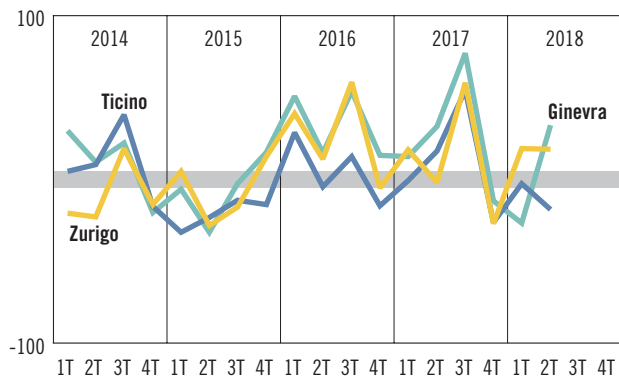
**Intercantonale**

Si osserva un rallentamento della fase espansiva del settore finanziario nelle piazze di Ginevra e Zurigo. In entrambi i casi, la quota di operatori che giudicano in miglioramento l'andamento degli

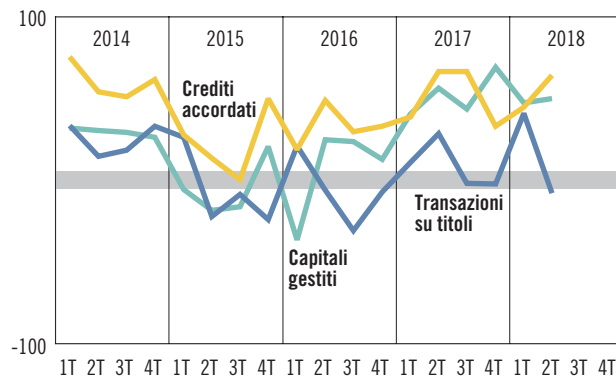
affari cala sensibilmente, nonostante una situazione stabile della domanda di prestazioni (tanto della clientela nazionale quanto di quella estera). Negli ultimi tre mesi, sia a Ginevra sia a Zurigo il settore bancario ha aumentato gli impieghi. Complessivamente, la situazione reddituale è buona e la situazione degli affari di luglio è giudicata buona a Zurigo da nove operatori su dieci e a Ginevra da uno su tre.

In **prospettiva**, come in Ticino gli operatori di Ginevra e Zurigo concordano nel pronosticare una stabilizzazione delle richieste di prestazioni (in particolare della clientela nazionale); nonostante ciò, potrebbe proseguire su entrambe le piazze la crescita degli effettivi. A sei mesi, gli indicatori relativi alla situazione degli affari convergono verso la stabilità.

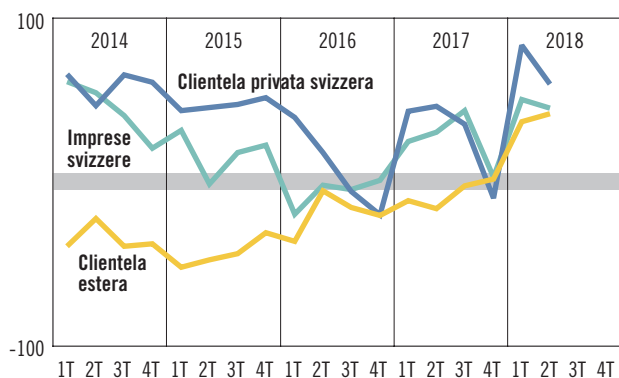
**F. 3**  
Variazione trimestrale dell'occupazione nelle banche (saldo), in Ticino, a Ginevra e Zurigo, dal 2014



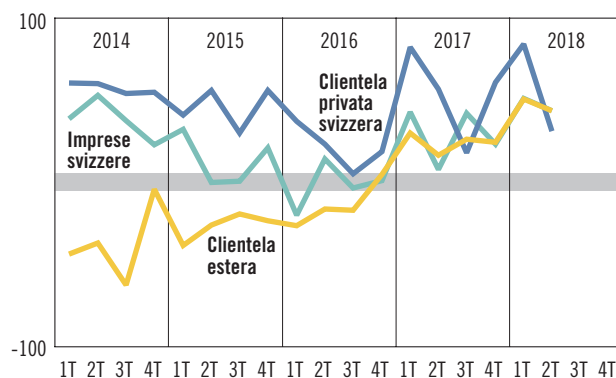
**F. 4**  
Variazione trimestrale del volume di attività nelle banche (saldo), in Ticino, dal 2014



**F. 5**  
Variazione trimestrale della domanda di prestazioni nelle banche (saldo), in Ticino, dal 2014



**F. 6**  
Prospettive della domanda di prestazioni per il semestre seguente nelle banche (saldo), in Ticino, per trimestre, dal 2014



## SI MANTIENE LA CRESCITA

Indagine congiunturale banche  
Ticino, luglio e secondo trimestre 2018

### L'opinione

*Il trend positivo osservato all'inizio dell'anno è proseguito nel trimestre in esame. Da una parte, la congiuntura svizzera conferma una crescita costante che necessita di servizi performanti sotto forma di crediti e di finanziamenti aziendali. In particolare, il mercato ipotecario continua a beneficiare di tassi d'interesse storicamente bassi e ciò favorisce la costruzione e la ristrutturazione di edifici abitativi e commerciali. D'altra parte, la clientela straniera conferma la fiducia nelle banche sviz-*

*zere in un momento di grandi incognite internazionali legate alla stabilità politica e alla valuta europea.*

*Quindi, a fronte di un aumento dei ricavi e di un contenimento dei costi, la situazione reddituale della maggior parte delle banche sta migliorando dopo anni difficili. Purtroppo l'occupazione di personale rimane ancora debole, in quanto il settore bancario deve smaltire alcune inefficienze e sta pagando le conseguenze di un consolidamento generale.*



Franco Citterio  
Direttore Associazione  
Bancaria Ticinese (ABT)

### Fonte statistica

Quasi tutte le domande delle indagini KOF sono di carattere qualitativo. Gli operatori esprimono un'opinione relativa all'evoluzione oppure allo stato di una variabile significativa dell'andamento dell'azienda nel proprio mercato, secondo in genere tre modalità di risposta (+, =, -).

Per l'analisi congiunturale, l'evoluzione di queste percentuali nel tempo è significativa, in quanto indica lo spostarsi degli operatori verso un'opinione più o meno positiva in riferimento al fenomeno osservato. Oltre all'evoluzione delle percentuali, è consuetudine utilizzare il saldo di opinione tra le due modalità

estreme (+ e -), trascurando la modalità neutra (=). Infatti, il saldo tende a descrivere sinteticamente il senso preponderante di variazione della variabile analizzata. Nel caso di un saldo significativamente positivo (o negativo) alla domanda circa la variazione della cifra d'affari, si potrà concludere che tale variabile nel trimestre di riferimento sia verosimilmente aumentata (o diminuita). È fondamentale, comunque, considerare che questa conclusione sarà tanto più robusta quanto maggiore risulterà il saldo, in quanto esso e le sue variazioni sono sempre da intendere quali indicatori di tendenza e non quali variabili quantitative discrete.

### Dati

Centro di ricerche congiunturali del Politecnico federale di Zurigo (KOF)

### Commenti e grafici

Ufficio di statistica del Cantone Ticino

### Informazioni

Eric Stephani,  
Settore economia, Ufficio di statistica  
Tel: +41 (0) 91 814 50 35  
[eric.stephani@ti.ch](mailto:eric.stephani@ti.ch)

### Tema

12 Denaro, banche e assicurazioni